



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Energia, aria e rumore

Atto N. 5/2017

Oggetto: SAN GIORGIO DEL PORTO SPA, CALATA BOCCARDO, 8 - GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E ACUSTICA.

In data 02/01/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la deliberazione n. 56 n data 23/12/2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

in particolare, l'art. 2 lettera a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

altresì, l'art. 2 del D.P.R. 13 marzo 2013, lettera b, che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

La legge Regione Liguria 18/99;

La circolare della Regione Liguria del 03.07.2013: D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA;

La circolare prot. n. 0049801/GAB del 07.11.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59

Visti, in particolare per le emissioni in atmosfera:

Il titolo I della parte V del D.Lgs.152/2006;

La L.R. 18/1999;

Visti, in particolare per gli scarichi in pubblica fognatura

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dall'*art. 7, comma 1, lett. a), D.L. 12 settembre 2014, n. 133*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 11 novembre 2014, n. 164* ed in particolare l'art. 124, comma 7, che stabilisce che *"salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ovvero all'Ente di governo dell'Ambito se lo scarico è in pubblica fognatura (...)";*

L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale", ed in particolare l'art. 3 comma 1, che dispone che l'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

la legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 *"Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti"*, ed in particolare l'art. 6 comma 10, in base al quale la funzione dell'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) dell'A.T.O. Centro-Est è affidata alla Città Metropolitana qualora istituita;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

Visti in particolare per l'Acustica

la L.R. 20 marzo 1998 n. 12;

la legge n.447/1995 - art.8 comma 6;

i decreti attuativi della legge n.447/95;

la D.G.R. n.534/99;

Premesso che

La San Giorgio del Porto SpA, con stabilimento in Calata Boccardo, 8 – Genova, è autorizzata alle emissioni in atmosfera con Atto del Comune di Genova prot. 509/PAIE del 02.07.2014;

La Società è inoltre in possesso di Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali con Provvedimento della Provincia di Genova n. 5483 del 02.12.2013;

in data 27.05.2016 la San Giorgio del Porto SpA ha fatto pervenire alla Città Metropolitana di Genova – tramite lo Sportello Unico del Comune di Genova - l'istanza assunta al protocollo con i n. 31532 e 31537, volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento ubicato in Calata Boccardo, 8 – Genova Porto, relativamente ai comparti emissioni in atmosfera, scarichi idrici in pubblica fognatura e acustica;

con nota prot. 39764 del 07.07.2016 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo;

in data 26.07.2016 si è svolta la conferenza dei servizi nel corso della quale sono state chieste alla Ditta integrazioni tecniche;

con nota assunta al n. prot 49878 del 05.09.2016, la Ditta ha fatto pervenire la documentazione integrativa richiesta nel corso della conferenza;

in data 17.10.2016 è pervenuto il parere igienico sanitario favorevole sull'istanza rilasciato dalla ASL 3 Genovese con nota prot. 135797 in pari data;

in data 18.10.2016 la Ditta ha completato con ulteriori precisazioni le integrazioni già inviate il 05.09.2016;

con nota prot. 60415 del 31.10.2016 la Città Metropolitana ha comunicato che dall'esame di tutta la documentazione integrativa pervenuta nelle date del 05.09 e 18.10.2016 era emerso che, relativamente al comparto emissioni in atmosfera, il ciclo produttivo della Ditta rientrava interamente nelle competenze comunali, come disciplinato dalla Regione Liguria;

con la medesima nota è stato comunicato che la seconda conferenza dei servizi si sarebbe svolta il 6.12.2016;

in data 14.11.2016, prot. 62863, è pervenuto il Nulla Osta Acustico del Comune di Genova PG/2016/378909/SF del 10.11.2016;

in data 6.12.2016 si è svolta la seconda riunione della conferenza dei servizi il cui verbale è stato inviato agli enti coinvolti con nota prot. 67989 del 7.12.2016;

Atteso che

in considerazione di quanto disposto dalla L.R. 18/1999, laddove siano state individuate procedure semplificate di autorizzazione la competenza autorizzativa in materia di emissioni in atmosfera compete al Comune territorialmente competente;

Pertanto l'istruttoria tecnica sulla istanza in argomento, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, è stata svolta dal Comune di Genova;

il Comune di Genova con nota pervenuta il 14.12.2016, prot. 69145, ha fatto pervenire il parere istruttorio complessivo sull'istanza prot. 41381 del 12.12.2016, riferito ai comparti emissioni in atmosfera, acustica ed urbanistica;

Il Settore Urbanistica del Comune di Genova con nota n. 235188 del 07/07/2016, e successiva nota n. 245418 del 15/7/2016, ha espresso parere favorevole ai soli fini del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni

in atmosfera per l'attività di riparazione, manutenzione e trasformazione navale; restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie.

Ritenuto

che alla luce dei pareri favorevoli con prescrizioni pervenuti dagli enti ed uffici interessati al procedimento possa essere rilasciato il provvedimento di AUA;

Vista

La relazione istruttoria dell'Ufficio d'Ambito Centro Est del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova resa in data 26.07.2016;

Preso atto

che la Città Metropolitana ha chiesto alla Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia in ordine alla San Giorgio del Porto ai sensi dell'art. 87 del del D.lgs. 159/2011;

che la Società, con nota pervenuta in data 21.12.2016 ha fornito autocertificazione ai sensi dell'art.89 del codice antimafia che attesta l'assenza nei confronti dei soggetti titolari di incarichi e delle posizioni proprietarie rilevanti di situazioni ostative indicate dall'art.67 del medesimo Codice;

che pertanto il presente titolo viene rilasciato ai sensi dell'art.88 comma 4 bis del già citato codice antimafia;

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al provvedimento assumendo;

dell'avvenuta verifica contabile inerente il versamento da parte della Ditta degli oneri istruttori previsti dalla D.G.P. 183/2011 con bonifici tramite Banca Carige in data 24.05.2016 e Uniweb in data 10.06.2016;

che sussistono pertanto gli elementi per procedere al rilascio della autorizzazione unica ambientale richiesta;

Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera

Dalla relazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera lo stabilimento risulta avere la caratteristiche di seguito riportate:

Ciclo di lavorazione

L'attività principale della ditta è costituita da lavorazioni manutenzione, riparazione e trasformazione navale che comportano principalmente lavorazioni di manutenzione meccanica, piccola e grande carpenteria metallica, saldatura ad elettrodo e/o filo continuo, tubisteria e lavaggio pezzi e componenti. Le lavorazioni possono essere svolte: a bordo nave, all'interno dei bacini di carenaggio, nelle aree coperte e scoperte ed all'interno dei capannoni in concessione all'azienda stessa. Le aree di San Giorgio del Porto S.p.a. sono interamente ricomprese nell'area portuale del Porto di Genova e per il lato sud sono in parte ubicate fronte mare ed in parte confinano con i bacini di carenaggio gestiti da Ente Bacini S.r.l.; il lato nord confina con la viabilità esterna al porto. Ad est e ad ovest le aree in concessione confinano con altre realtà portuali/industriali.

Le attività vengono svolte nelle seguenti aree ed edifici:

L'edificio di Calata Boccardo è costituito dai seguenti reparti: magazzini, ricariche saldatura, meccanica, tubisti e carpenteria. In area esterna dell'edificio di Calata Boccardo – lato città, trovano collocazione l'area di lavaggio ed un piccolo locale contenente la spazzolatrice.

L'area per il lavaggio dei pezzi è attrezzata con tettoia (rimovibile nel caso di lavaggio di pezzi di grandi dimensioni), chiusa su tre lati e dotata di superficie impermeabile con idonea pendenza atta a far confluire le acque di lavaggio in apposita vasca interrata (volume pari a ca. 8,5 m3).

Le acque risultanti verranno successivamente smaltite come rifiuto. Le operazioni di lavaggio possono essere divise in sgrassaggio e disincrostazione, tali operazioni vengono svolte a temperatura ambiente, tranne il risciacquo con acqua che viene effettuato a temperature superiori.

L'edificio sito in Calata delle Grazie è adibito alle seguenti lavorazioni: piccola e grande carpenteria e tubisteria, saldatura. Parte del capannone è adibito a magazzino.

Nell'edificio "Ex-Ivaldi" vengono effettuate le lavorazioni di meccanica, carpenteria e tubisteria simili ma in maniera ridotta rispetto a quelle svolte presso l'edificio di Calata Boccardo.
L'edificio Ex Nuova Chiamata è utilizzato come spogliatoi e servizi igienici.

Le aree scoperte di Calata Grazie e Calata Boccardo sono adibite a:

- parcheggio automobili dei dipendenti e/o clienti dell'Azienda;
- stoccaggio bombole (ossigeno, propano, bombole vuote ed altri gas tecnici);
- aree su cui insistono le gru (e relative vie di corsa) utilizzate per il sollevamento di parti e componenti giacenti sulle navi e loro successiva messa a terra;
- stoccaggio tubi e lamiere;
- area occupata dalla cabina elettrica;
- aree di deposito materiali nonché parti e componenti.

Presso l'area del Molo Superbacino, avente una superficie di ca. 7.650 m², vengono prevalentemente svolte lavorazioni a bordo delle navi ed alcune lavorazioni a terra quali taglio, smontaggio e riparazione.
L'attività lavorativa viene svolta per 5/6 giorni a settimana, 8/10 h/giorno e ca. 300 giorni/anno.

Prodotti utilizzati e consumo medio

Materie prime	Q.tà anno
Ossigeno compresso	mc 6.500
Ossigeno liquido	mc 21.000
Acetilene compresso	mc 21.000
Azoto liquido	lt 2.860
Altri gas tecnici Taglio	kg 4.000
Olio lubrorefrigerante Taglio	kg 125
Elettrodi rivestiti Saldatura	n° 4.000
Filo continuo Saldatura	kg 215
Materiale di apporto Brasatura	kg 0
Prodotto Saf Soot Sgrassaggio/lavaggio	kg 1.000
Prodotto Cold Wash Sgrassaggio/lavaggio	kg 130
Prodotto Descaling Disincrostante	kg 1.000

Verrà utilizzato meno di 500 Kg/anno di olio lubrorefrigerante.

Emissioni in atmosfera

Emissione	Descrizione e provenienza	Portata massima in emissione (Nm ³ /h)	Quota s.l.s	Dimensioni (mxm) o (m)
E1	Saldatura/lav. Meccaniche provenienti dal reparto carpenteria svolte nell'edificio di calata Boccardo	5000	4 m	0.500x0.800
E2	Forgiatura proveniente dal reparto carpenteria svolta nell'edificio di calata Boccardo	Tiraggio naturale	12 m	0.300
E5	Saldatura proveniente dal locale tubisti svolta nell'edificio di calata Boccardo	4000	12 m	0.400
E5 bis		5000		0.500
E6	Saldatura e lavorazioni meccaniche provenienti dal reparto area Calata Grazie	10000	11 m	0.500

E7 bis	Saldatura e lavorazioni meccaniche provenienti dal reparto meccanica dell'edificio in Calata Boccardo	3200	16 m	0.300
E9	Idropulitrice (edificio di calata Boccardo)	Tiraggio naturale	4 m	0.200 x 0.300

Impianti di abbattimento

Alle emissioni E6 ed E7/bis sono asserviti i seguenti impianti di abbattimento per il particolato solido:

Parametri (E6)	Dati Previsti Di Progetto
Tipo di filtro	Filtro a tasche
Numero filtri	2
Superficie singola tasca /manica	1,4 m ²
Superficie totale (m ²)	2,2 m ²
Velocità di filtrazione	1 m/s
efficienza	85 %
Tipo di tessuto	Cartacea micropieghe
Metodo di pulizia	manuale

Parametri (E7bis)	Dati Previsti Di Progetto
Tipo di filtro	A cartucce
Numero maniche	4
Superficie singola cartuccia	10,5 m ²
Superficie totale (m ²)	42,2 m ²
Velocità di filtrazione	0,02 m/s
Tipo di tessuto	Feltro agugliato
Efficienza	99,9%
Metodo di pulizia	Contro lavaggio ad aria compressa

Visti

i criteri autorizzativi stabiliti dalla Delibera della Giunta Regione Liguria 1260/2010 e s.m.i.;

Si comunica che per parte di questo Settore nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa agli impianti oggetto dell'istanza nel rispetto delle prescrizioni riferite al comparto emissioni riportate nella parte dispositiva;

Per quanto attiene agli scarichi in pubblica fognatura

Richiamato

il provvedimento dirigenziale della Provincia di Genova n. 5483 del 02/12/2013 con cui la ditta San Giorgio del Porto S.p.A., con sede legale ed operativa in Genova, Calata Boccardo 8, è stata autorizzata ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali derivanti dall'attività di riparazione e manutenzione di navi commerciali ed imbarcazioni da diporto;

Visto

il rapporto di prova n. IH/2785/15 del 23/06/2015, della IREOS Laboratori s.r.l., dal quale risulta che lo scarico delle acque reflue industriali in oggetto rispetta i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per i parametri indicati;

Considerato che,

come dichiarato nella documentazione allegata all'istanza, non è intervenuta alcuna variazione delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi precedentemente autorizzati, né del ciclo produttivo da cui gli stessi scarichi derivano e che, pertanto, sussistono tutte le condizioni di legge per il rinnovo delle autorizzazioni vigenti;

Ritenuto

pertanto, che possa farsi luogo al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, nel rispetto di quanto riportato nella parte dispositiva del presente atto;

Per quanto attiene all'Acustica

Visti:

- la L.R. 20 marzo 1998 n° 12,
- la D.G.R. n° 534/99,
- la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8,
- i Decreti attuativi della legge n° 447/95,
- il D.P.R. 13.03.2013 n°59;

Preso atto che:

1. l'area ove è proposta l'attività in argomento è classificata come quelle di tipo esclusivamente industriali - Classe VI;
2. le attività si svolgono presso i seguenti siti: edificio ubicato in Calata Boccardo, area carpenteria pesante sito presso calata Grazie, edificio ex-Ivaldi, aree esterne site presso Calata Grazie e Calata Boccardo, Molo Super-bacino, inoltre le aree in concessione a San Giorgio del Porto S.P.A. comprendono anche un piano dell'edificio "*Ex Nuova Chiamata*" il quale è solamente utilizzato per spogliatoi e servizi igienici, mentre alcune attività vengono svolte direttamente a bordo delle navi ormeggiate presso le banchine;
3. le attività rumorose utilizzate sono quelle legate ai seguenti macro settori:
 - attività di carpenteria metallica (taglio termico, saldatura, rifiniture e assemblaggio di componenti e parti metalliche),
 - attività di "tubisteria" (taglio termico, saldatura, rifinitura e assemblaggio di tubi metallici),
 - attività di lavorazione meccanica (manutenzione / riparazione / modifica di componenti e/o macchinari),
 - attività di lavaggio di pezzi e componenti;
4. L'area adibita alla carpenteria pesante presso Calata Grazie ha un'estensione pari a circa 2.530 mq, l'attività si svolge, in parte all'aperto e, allo scopo, vengono utilizzati i seguenti macchinari:
 - 2 Sega a Nastro,
 - 4 carro ponte,
 - macchinari portatili per attività di saldatura e taglio termico;
5. presso l'edificio di Calata Boccardo sono presenti i seguenti macchinari:

Officina meccanica piano terra:

- 12 tornio parallelo,
- 3 Alesatrice,
- Affilatrice,
- 2 fresatrice,
- 1 tornio verticale,
- 3 trapano a colonna,
- 2 sega a nastro,
- 3, mola,
- Carica-batterie,
- Lapidello,
- Lappatrice,
- Pressa,
- 5 carro ponte,
- Monorotaia meccanica

Area ricarica saldatura piano terra:

- 2 saldatrice,
- 2 forno elettrodi,

- Posizionatore,
- Gru girevole,

Tubisteria piano terra:

- 3 piega tubi,
- Tornio parallelo,
- 2 sega a nastro,
- Filettatrice,
- Mola fissa,
- Trapano a colonna,
- Forno elettrodi,
- 2 carro ponte,

Carpenteria piano terra:

- Cesoia,
- 2 piegatrice,
- 2 calandra,
- 2 Pressa,
- Scantonatrice,
- Curvatrice,
- Punzonatrice,
- Maglio,
- 3 sega a nastro,
- 3 trapano a colonna,
- Puntatrice,
- 4 carro ponte,

Area attrezzeria piano primo:

- Lapidello,
- Tornio parallelo,
- Rettifica,
- Trapano a colonna,
- Seghetto alternativo,
- 2 Mola,
- 2 Monorotaia,
- Capretta,

Area lavaggio esterna:

- Spazzolatrice,
- Idropulitrice;

6. l'edificio Ex-Ivaldi è distribuito su 4 livelli (piano terra, ammezzato, piano primo e copertura) ma le lavorazioni si svolgono unicamente al piano terra, le attività svolte sono del tutto similari a quelle compiute nei reparti meccanica, carpenteria e tubisteria presenti presso l'edificio di Calata Boccardo, le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

- 3 trapano a colonna,
- fresatrice,
- tornio verticale,
- 5 tornio parallelo,
- Alesatrice,
- Stozzatrice,
- 3 sega a nastro,
- 2 pressa,
- Spazzolatrice,
- 3 mola,
- 2 forno,

- Posizionatori,
- 11 carroponete,
- Gru a bandiera,
- 2 paranco a catena;

7. le aree di Calata Grazie e Calata Boccardo sono adibite a:

- parcheggio automobili dei dipendenti e/o clienti dell'Azienda;
- stoccaggio bombole (ossigeno, propano, bombole vuote ed altri gas tecnici);
- aree su cui insistono le gru (e relative vie di corsa) utilizzate per il sollevamento di parti e componenti giacenti sulle navi e loro successiva messa a terra;
- stoccaggio tubi e lamiere;
- area occupata dalla cabina elettrica;
- aree di deposito materiali nonché parti e componenti.

8. Presso l'area del Molo Superbacino, avente una superficie di circa 7.650 mq, vengono prevalentemente svolte lavorazioni a bordo delle navi ed alcune lavorazioni a terra quali taglio, smontaggio e riparazione;

9. l'attività di lavaggio di pezzi e componenti avviene in area esterna dedicata, avente dimensioni complessive di circa 6 m x 6,5 m, ubicata presso l'edificio di Calata Boccardo lato città, detta area è attrezzata con tettoia (rimovibile nel caso di lavaggio di pezzi di grandi dimensioni) e dotata di vasche e contenitori di diverse dimensioni per l'immersione dei componenti da lavare

una idropulitrice dotata di pompa, alimentata elettricamente, e di motore a combustione interna, alimentato a gasolio (potenzialità termica pari a 75 kW) esclusivamente utilizzata per la fase di risciacquo;

10. nelle aree esterne ubicate presso Calata Grazie, Calata Boccardo e molo super-bacino sono presenti i seguenti macchinari:

- 4 gru a portale,
- Gru girevole,
- 4 semovente,
- Scissore,
- 2 piattaforma aerea a colonna telescopica;

11. le verifiche relative ai limiti assoluti di emissione ed immissione sono state condotte in prossimità delle civili abitazioni site in via Mura del Molo ed in via Mura della Malapaga;

12. la rumorosità da traffico veicolare è rilevante stante la presenza di Corso Quadrio e via Aldo Moro, che separano il sito ove è ubicata l'attività con le civili abitazione più vicine;

13. le verifiche fonometriche sono state effettuate in orario diurno;

14. da calcoli e misure risultano rispettati i limiti di legge, assoluti e differenziali, durante il periodo diurno.

Sulla base della documentazione pervenuta, nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenute **nulla osta** in merito all'esercizio dell'attività in argomento, **a condizione che**:

- **sia svolta esclusivamente in orario diurno;**
- **siano utilizzati esclusivamente i macchinari indicati in premessa;**
- **siano mantenuti in perfetta efficienza tutti i macchinari.**

Si ricorda inoltre che:

- il Nulla Osta Acustico è parte integrante e sostanziale del provvedimento di autorizzazione Unica ambientale a cui si riferisce.

DISPONE

per i motivi in premessa indicati,

- di rilasciare autorizzazione unica ambientale per la durata di 15 anni, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla San Giorgio del Porto SpA, per lo stabilimento di Calata Boccardo, 8 - Genova.

- di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/2006, lo stabilimento sopraindicato;

di autorizzare, ai sensi della parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la ditta San Giorgio del Porto S.p.A., con sede legale ed operativa in Genova, Calata Boccardo 8, esercente l'attività di riparazione e manutenzione di navi commerciali ed imbarcazioni da diporto, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, colonna II, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006;

- di prendere atto del Nulla Osta Acustico condizionato del Comune di Genova prot. PG/2016/378909/SF del 10.11.2016.

- di sottoporre la Ditta, in relazione al presente Atto, alle seguenti prescrizioni:

Emissioni in atmosfera

1. Le operazioni di saldatura svolte all'interno del capannone di Calata Boccardo (emissioni E1/E5/E5bis) ed all'interno del capannone sito in Calata Grazie (emissione E6) devono essere eseguite con le aspirazioni regolarmente in funzione e l'esercizio e la manutenzione dell'impianto deve garantire in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei seguenti valori limite:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITE EMISSIONE
		mg/m3 a 0° C e 0.101 MPa
- Emissioni E1 Saldatura ad elettrodo, filo continuo, e TIG su acciaio inox.	a) Polveri	a) 10
	b) Metalli Tab. B classe III	b) 5
	c) Ni-Cd-Cr (VI)	c) 1
- Emissioni E5 Saldatura locale tubisti		
- Emissioni E5 bis Saldatura locale tubisti		
-Emissioni E6 - Saldatura capannone Calata Grazie		

2. L'esercizio e la manutenzione dell'impianto sito nel reparto dove vengono effettuate operazioni di saldatura ad arco sommerso, saldatura MIG, MAG e TIG, taglio termico e lavorazioni meccaniche deve garantire, in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei seguenti valori limite di emissione:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITE EMISSIONE
		mg/m3 a 0° C e 0.101 MPa
Emissioni E7 bis Operazioni saldatura ad arco sommerso, saldatura MIG, MAG e TIG, taglio termico e lavorazioni meccaniche	a) Polveri	a) 10
	b) Metalli Tab. B classe III	b) 5
	c) Ni-Cd-Cr (VI)	c) 1

3. Non si fissano limiti all'emissione E2 derivante dalla forgia, stante la sporadicità del suo utilizzo, ma dovranno essere rispettate le condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro;

4. Vista la modesta frequenza di utilizzo delle 2 spazzolatrici (situate negli edifici di Calata Boccardo e Ex-Ivaldi) non vengono fissati limiti di emissione. Gli impianti mobili localizzati a servizio delle spazzolatrici dovranno essere sempre attivati durante la fase lavorativa.

5. In caso di disservizio degli impianti di abbattimento (filtri per il particolato solido) le lavorazioni a monte dovranno essere sospese e non potranno essere riprese fino al totale ripristino della funzionalità degli

impianti in questione;

6. Dovranno essere effettuate manutenzioni periodiche dell'impianto di aspirazione e filtrazione al fine di garantirne il corretto funzionamento, secondo quanto indicato dal costruttore e tali da garantire il rispetto dei valori limite;

7. Le operazioni di verifica e manutenzione effettuate sugli impianti di aspirazione e abbattimento dovranno essere annotati su un apposito registro di conduzione degli impianti vistato dall'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni;

8. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati;

9. L'impresa deve **effettuare annualmente autocontrolli alle emissioni E1, E5, E5bis, E6, E7bis, derivanti dalle lavorazioni di saldatura, e lavorazione meccanica dei metalli vari**, per la verifica del rispetto dei limiti imposti; i risultati oltre ad essere tenuti a disposizione degli organi di controllo, dovranno essere inviati al comune di Genova;

10. Per lo svolgimento degli autocontrolli periodici indicati al punto precedente sono individuate le seguenti metodiche:

Polveri Totali - Metodo manuale determinazione gravimetrica - UNI EN 13284-1, 2003.

Metalli – UNI EN 14385.

11. Potranno essere utilizzate metodiche alternative a quelle proposte purché abbiano limite di rilevabilità compatibile con i limiti all'emissione fissati e purché sia indicata la metodica utilizzata sul referto analitico. Tali metodiche dovranno essere concordate preventivamente con ARPAL;

12. Per quanto riguarda l'attività di pulizia e sgrassaggio svolte presso l'area esterna dell'edificio in calata Boccardo, visto il consumo di solventi inferiori a 0,5 Kg/g non vengono fissati limiti, ma le lavorazioni dovranno essere svolte in locali con adeguati ricambi d'aria. La pulizia effettuata con prodotti non contenenti solventi organici è considerata ad emissioni trascurabili e quindi non soggetta ad autorizzazione.

13. I prodotti a base d'idrossido di sodio (SAF SOOT) e di acido cloridrico (Descaling) non dovranno essere nebulizzati durante le lavorazioni di lavaggio dei pezzi. Le vasche fisse per la pulizia dei pezzi che lavorano a temperatura superiore a quella ambiente devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura.

14. Per le lavorazioni svolte nell'edificio ex Ivaldi, non si fissano limiti per le lavorazioni di saldatura e taglio termico di oggetti in metallo in quanto ricadono nell'elenco 1 di cui al pto 4.4 della DGR 1260/2010. Considerata la saltuarietà delle lavorazioni meccaniche dei metalli e che il consumo di olio dichiarato (come tale o frazione emulsione oleosa) è inferiore a 500 Kg/anno, non vengono fissati limiti per le lavorazioni meccaniche dei metalli svolte nell'edificio. Le lavorazioni dovranno essere sempre eseguite con le aspirazioni mobili localizzate regolarmente in funzione nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

15. L'impresa deve trasmettere annualmente al Comune di Genova **dichiarazione dei consumi di materie utilizzate separati per singolo insediamento**, la periodicità annuale cui far riferimento per la compilazione di tale dichiarazione resta invariata rispetto a quella prevista dalla precedente autorizzazione (10/06 anno precedente – 09/06 anno in corso), la dichiarazione e le analisi dovranno essere trasmesse al Comune di Genova **entro il 25 giugno di ogni anno**.

16. l'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi di controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

17. ove proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti né variazioni quali-quantitative delle emissioni né variazioni delle condizioni di convogliabilità delle stesse, deve inviare la descrizione degli interventi al Comune di Genova con almeno 60 giorni d'anticipo;

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera e di acustica, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari

anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Scarichi in Pubblica Fognatura

18. la ditta San Giorgio del Porto S.p.A. dovrà:

a. con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: **pH, COD, BOD₅, SST, Ferro, Cloruri, Grassi e oli animali e vegetali, idrocarburi, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, Tensioattivi totali.**

Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR, o con altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale, sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento.

Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR, o ad altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale.

I certificati analitici - corredati da una dichiarazione, indicante il nominativo del tecnico che ha effettuato il prelievo, che certifichi che il campionamento è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale o nazionale *oppure* da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale nonché i metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità, il calcolo dell'incertezza, i limiti di concentrazione applicabili e riportare un giudizio finale in relazione alla finalità per cui è stata eseguita l'analisi;

Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi all'Ufficio d'Ambito Centro Est della Città Metropolitana di Genova ed a Mediterranea delle Acque S.p.A., in originale o in copia, allegando in questo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione;

Dovranno altresì essere riportati correttamente la ragione sociale della ditta, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono le analisi.

b. per i parametri di seguito riportati si ritiene di poter derogare dai limiti di tabella 3 dell'allegato 5 e si prospettano i seguenti limiti da rispettare, che dovranno essere certificati con la frequenza di cui sopra:
C.O.D. $\leq$ 800 mg/l, B.O.D. $\leq$ 400 mg/l, rapporto C.O.D./B.O.D. $\leq$ 2,5, tensioattivi totali 8 mg/l, S.S.T. $\leq$ 300 mg/l, Azoto Ammoniacale $\leq$ 50 mg/l, Fosforo totale $\leq$ 15 mg/l, grassi e oli animali e vegetali $\leq$ 50 mg/l.

c. i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;

d. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;

e. dovrà essere tenuto un registro che riporti le seguenti informazioni:

- indicazione della data dell'operazione dello scarico;
- nome del natante con dal quale proviene lo scarico;
- la quantità di acqua reflua scaricata ricavata dai documenti presentati dal comandante della nave;
- la lettura effettuata sul contalitri prima e dopo lo scarico.

f. dovrà essere mantenuto in efficienza il rubinetto di prelievo sulla condotta di scarico;

g. prima di iniziare lo scarico, dovrà essere inviato un fax al Depuratore di Darsena al numero **010/255220** indicante il volume del liquame da scaricare e il nome del natante che produce lo scarico, le modalità di scarico che si richiedono con la portata oraria media presunta e la durata presunta dello scarico; lo scarico non potrà avere inizio in assenza di autorizzazione scritta di ritorno rilasciata a cura del Capo impianto di Darsena;

h. durante lo scarico, in qualsiasi momento, il personale di Mediterranea delle Acque S.p.A. è autorizzato ad effettuare un campionamento dal rubinetto di prelievo posto sulla linea di pompaggio all'interno del sito della San Giorgio del Porto S.p.A. per poter eseguire le analisi di controllo che attestino il rispetto dei limiti sopra indicati;

19. in caso di cessazione dello scarico, la ditta San Giorgio del Porto S.p.A. dovrà darne comunicazione, entro e non oltre 10 giorni dall'evento, all'Ufficio d'Ambito Centro Est, a Mediterranea delle Acque S.p.A. e ad ARPAL - Dipartimento Provinciale di Genova;

20. le quantità totali annue di acqua reflua industriale scaricata dovranno essere comunicate alla Mediterranea delle Acque S.p.A., secondo l'apposita modulistica predisposta e fornita dal gestore del Servizio Idrico Integrato, Iren Acqua Gas S.p.A. - Ufficio coordinamento del Sistema Idrico Integrato;

Si avverte che:

Non sarà consentito lo scarico in fognatura di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nel presente provvedimento. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione Metropolitana. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

E' fatta salva la potestà dell'Autorità competente per il controllo ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, nonché le eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie a seguito di quanto accertato;

L'impianto di trattamento e lo scarico dovranno essere resi sempre accessibili per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Restano salvi gli adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la regolarizzazione degli allacci alla fognatura comunale e per garantire la funzionalità della stessa, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. Centro-Est della Città Metropolitana di Genova.

Qualora richiesto, gli scarichi dovranno essere adeguati alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite di emissione adottati dall'Ente di Governo d'Ambito in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione a cui è o sarà collegata la pubblica fognatura;

ACUSTICA

21. L'attività dovrà essere svolta esclusivamente in orario diurno;

22. Dovranno essere utilizzati esclusivamente i macchinari indicati in premessa;

23. Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza tutti i macchinari.

il presente provvedimento ha validità 15 anni. Dovrà esserne chiesto il rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza.

L'efficacia del presente provvedimento è sottoposta alla condizione risolutiva del ricevimento di comunicazione antimafia da parte della Prefettura di Genova.

INVIA

il presente provvedimento al SUAP del Comune di Genova per la successiva trasmissione:

- al Comune di Genova;
- all'ARPAL – Dipartimento di Genova;
- alla ASL 3 Genovese;

alla Mediterranea delle Acque S.p.A., in qualità di gestore operativo della rete fognaria;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	35	300378 6	+	50,00					120	2016		
EN TR ATA	301020 1	33	300377 1		400,00					198	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	450,00								
TOTALE SPESE:				+									

Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Aria e depositi oli minerali

Oggetto: SAN GIORGIO DEL PORTO SPA, CALATA BOCCARDO 8 - GENOVA.

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER I COMPARTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E ACUSTICA.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	35	3003786	+	50,00					120	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	50,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 10/01/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 5 del 02/01/2017

UFFICIO

Servizio Energia, aria e rumore
Ufficio Aria e depositi oli minerali

Oggetto: SAN GIORGIO DEL PORTO SPA, CALATA BOCCARDO 8 - GENOVA.
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER I COMPARTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E ACUSTICA..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 10/01/2017 al 25/01/2017 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 26/01/2017

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FASCILO ALESSANDRO)
con firma digitale